

All. 2 alla Deliberazione di
Giunta Comunale n° mecc.
2015-00286/052

del.....



CITTA' DI TORINO

ALLEGATO "A" AL BANDO DI GARA

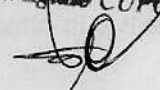
PER LA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA
COMUNALE

GIARDINO VIA RIVALTA (ANGOLO VIA OSASCO)

FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE, NEL SOTTOSUOLO, DI UN
PARCHEGGIO PERTINENZIALE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 4, DELLA
LEGGE 24/03/1989 N. 122 E S.M. I.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE ED ELABORATI GRAFICI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RIQUALIFICAZIONE SPAZIO
PUBBLICO
Arch. *Egidio* CUPOLLO



PREMESSA

La Città di Torino intende concedere in diritto di superficie parte del sottosuolo dell'area comunale denominata "**Giardino Via Rivalta (angolo Via Osasco)**", per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 122/89 (legge Tognoli).

Il seguente Capitolato prestazionale, nonché gli elaborati grafici allegati, individuano puntualmente l'ambito di intervento e le indicazioni progettuali di riferimento per la stesura degli elaborati del progetto preliminare da allegare alla domanda di partecipazione al bando.

Il progetto preliminare presentato sarà oggetto di valutazione in fase di gara da parte della Commissione di valutazione, e in fase successiva, durante l'elaborazione del progetto definitivo-esecutivo, la Città potrà avanzare richieste di modifiche e/o integrazioni anche di carattere tipologico nei confronti del soggetto vincitore.

L'AREA CONCESSA IN DIRITTO DI SUPERFICIE

L'area oggetto di intervento è di proprietà comunale; la sagoma limite entro cui potrà svilupparsi il parcheggio pertinenziale è di circa mq. 1700.

Il P.R.G.C., nella Tavola 1, foglio n°12/B relativa "all'Azzonamento, alle aree normative ed alle destinazioni d'uso", evidenzia che l'area è in ambito denominato "*attività di servizio*", come descritto specificatamente nelle NUEA *Volume 1 Titolo I - Norme generali, art. 3 comma 7: (a) servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva;*

1. IL PROGETTO

La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di una struttura interrata, adibita a parcheggio privato pertinenziale, **con minimo 75 (settantacinque) box/posti auto**, collocata al di sotto dell'area di suolo pubblico, identificata alla *Tav. 3 - Sagoma Limite Struttura Interrata e Riqualificazione superficiale*, confinante a nord con la parte di giardino ove ha sede il centro per anziani, a sud con via Rivalta ad est con via Osasco e a ovest con un lotto del giardino recintato adibito ad *area cani*.

In particolare:

- lungo il confine nord, dove vi è un allineamento con la sede del centro anziani, gli scavi per la realizzazione del parcheggio dovranno avere una distanza di rispetto del suddetto centro, di minimo 5 metri dal filo di fabbricato più aggettante,
- lungo il confine ovest, lo scavo dovrà tenersi ad una distanza di rispetto di 3 metri dal filare alberato delimitante il giardino, su questo fronte;

- lungo il confine sud, lo scavo dovrà tenersi ad una distanza di rispetto di 3 metri dal filare alberato esistente, parallelo a via Rivalta;
- sul fronte est, parallelo a via Osasco, lo scavo sarà sagomato, in modo da rispettare la distanza minima di 3 metri dal filare degli alberi esistenti, per evitarne l'abbattimento, con la possibilità di riallineare tale limite con il muro di contenimento del giardino, laddove gli alberi non sono presenti.

Le suddette prescrizioni geometriche sono meglio visualizzabili nella TAV.3 *dell'ipotesi di fattibilità*.

Per quanto riguarda i manufatti al contorno, in particolare l'edificio che ospita il centro anziani, ecc. si sottolinea che dovranno essere preservati durante tutte le fasi di lavoro, garantendone la loro sicurezza e stabilità presente e futura.

Il progetto del manufatto interrato dovrà essere redatto in conformità alle vigenti norme riguardanti la costruzione di autorimesse interrate.

Al presente *Capitolato prestazionale* sono allegate n. 5 tavole grafiche che illustrano un'ipotesi di fattibilità, da intendersi esclusivamente quale possibile esempio, atto ad illustrare in particolar modo le aspettative della Città in merito alla riqualificazione dell'area, oltre ad esemplificare la struttura interrata.

L'ipotesi di fattibilità allegata definisce unicamente le linee guida progettuali e tipologiche dell'intervento; essa è costituita da:

- Tav. 1 - Inquadramento
- Tav. 2 - Planimetria Stato di Fatto e Viabilità
- Tav. 3 - Sagoma Limite Struttura Interrata e Riqualificazione Superficiale
- Tav. 4 - Planimetria Sistemazione Superficiale
- Tav. 5 - Piante e Sezione parcheggio interrato

Sono inoltre allegate al presente Capitolato tecnico prestazionale n. 7 Tavole comprendenti gli *Schemi Sottoservizi*, i cui tracciati, presenti e noti sull'area specifica ed al contorno, hanno valore esclusivamente indicativo e non possono essere intesi come probanti.

Il progetto preliminare della sistemazione superficiale, redatto dal proponente, dovrà contenere in modo specifico:

1. i materiali previsti per la sistemazione superficiale, i manufatti, gli arredi da impiegare che, in fase esecutiva, saranno campionati e che dovranno essere accettati dalla Città;
2. le indicazioni affinché durante i lavori di costruzione dell'opera sia garantito il passaggio privato ai passi carrai circostanti, limitando il disagio alla circolazione veicolare e pedonale nell'area di intervento e in quelle adiacenti;
3. l'indicazione delle prime misure per la redazione del piano di sicurezza e una stima dei costi di massima.
4. ogni altro elemento, ritenuto opportuno dal proponente, finalizzato a migliorare la qualità dell'intervento proposto, e dovrà essere redatto in conformità a:
 - le norme tecniche di attuazione del PRGC;
 - le vigenti norme igienico-edilizie,
 - le vigenti norme riguardanti la costruzione di autorimesse interrate
 - le vigenti norme relative al superamento delle barriere architettoniche.

2. LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE

La proposta progettuale preliminare della sistemazione superficiale riguarderà l'area interessata dal parcheggio interrato e le aree attigue coinvolte dal progetto che propone la nuova soluzione di superficie.

Lo spazio interessato dall'intervento è attualmente occupato in gran parte da un'area destinata a gioco e sport; esso si presenta attualmente rialzato rispetto alla quota stradale e si raggiunge attraverso due scale aperte con gradini in pietra, ciascuna posta rispettivamente lungo via Rivalta e lungo via Osasco.

Nel giardino rialzato attualmente sono presente una pista di pattinaggio, ed un'area gioco bimbi.

Il progetto che sarà proposto, rispettando l'attuale destinazione, dovrà prevedere la ricollocazione della pista di pattinaggio e dell' area gioco bimbi con lo scopo di .:

- valorizzare l'ambito attraverso l'uso di materiali di pavimentazione di arredo e di verde pubblico appropriati;
- introdurre all'interno dell'area manufatti edilizi, a servizio del parcheggio pertinenziale, la cui progettazione rivolga particolare attenzione al loro inserimento ambientale.
- rendere facilmente accessibili i giardini rialzati ai soggetti portatori di handicap.

Qualsiasi soluzione di pavimentazione proposta sia per lo spazio da dedicare allo sport che per gli spazi al contorno, dovrà comunque essere tale da consentirne la percorribilità veicolare con carichi di 1° categoria, in sintonia alle caratteristiche della struttura interrata in progetto.

Il progetto dovrà offrire quindi ampia e puntuale descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali dei materiali che si intendono utilizzare, eventuali disegni compositivi della pavimentazione stessa, e dovrà prevedere un assortito corredo urbano da proporre nell'area d'intervento superficiale. (portabici, panche, cestini getta carte, eventuali apparecchi di illuminazione pubblica aggiuntivi o decorativi, ecc.)

Si dovrà tener conto di tutti gli elementi di delimitazione e di separazione tra le diverse aree, (tipo guide e/o cordoni) che, per forma dimensione e disegno, potranno rappresentare occasioni di decorazione della stessa banchina.

Particolare attenzione inoltre dovrà essere prestata agli elementi tecnologici del parcheggio, interagenti con la superficie (griglie di aerazione, uscite pedonali, ecc.)

Il progetto preliminare generale presentato, sarà oggetto di valutazione in fase di gara, da parte della Commissione e in fase successiva, durante l'elaborazione del progetto definitivo-esecutivo, la Città potrà avanzare modifiche e/o integrazioni anche di carattere tipologico nei confronti del soggetto vincitore.

Ulteriori integrazioni e modifiche potranno essere richieste al soggetto aggiudicatario anche sulla base dei diversi pareri raccolti (Settori comunali competenti, Circostrizione, ecc).

2.1 LA VIABILITÀ DELL' AMBITO

Per quanto riguarda la viabilità veicolare, essa sarà mantenuta nelle condizioni attuali.

Il progetto dovrà inoltre integrare le parti al contorno e prevedere:

1. il ripristino del sistema di raccolta delle acque e dei sottoservizi esistenti, oltre eventuali integrazioni degli impianti carenti;
2. nel corso del cantiere, in riferimento a eventuali reti dei sottoservizi coinvolte, dovranno essere realizzati impianti provvisori, tali da garantire la continuità di tutti i servizi di rete esistenti per tutta la durata del cantiere;
3. eventuale integrazione ed adattamento del sistema di illuminazione pubblica
4. gli interventi sui marciapiedi e sulle superfici viabili circostanti, gli attraversamenti pedonali, gli eventuali abbattimenti delle barriere architettoniche, ecc.

2.2 LE OPERE DEL VERDE

Per tutte le opere da realizzarsi nell'area, destinata a Verde Pubblico, si rimanda alle disposizioni contenute nel *"Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino"* attualmente in vigore, oltre, nello specifico, alle prescrizioni che seguono.

Si sottolinea che occorrerà limitare ogni intervento di manomissione ad una distanza non inferiore a metri tre dal filo tronco di tutti gli alberi presenti e che i medesimi dovranno essere protetti da qualsiasi urto accidentale.

Dovranno essere garantite le possibilità di intervento sulle alberature dell'area a verde, attraverso la disponibilità di accessi di sufficiente dimensione.

Per quanto riguarda l'abbattimento di alberi si dovrà prevedere la compensazione del loro valore, attraverso la messa a dimora di altri alberi, in aree limitrofe o in altre aree definite dal Servizio Verde pubblico della Città.

Per le eventuali nuove alberature si dovrà prevedere la garanzia di non meno di 2 anni, compresa la manutenzione necessaria al loro sviluppo.

Sarà necessario dedicare particolare attenzione alla comunicazione alla Cittadinanza, da prevedere negli oneri a carico del proponente, tramite cartelli posti nei pressi dell'opera che indichino gli impegni assunti al riguardo del patrimonio arboreo in ordine a trapianti, messa a dimora e epoca di intervento, scelta delle specie ecc.

Si esprime inoltre la necessità di non inserire nel progetto aree arredate con arbusti e tappezzanti in quanto di onerosa manutenzione per il Settore preposto.

Si sottolinea la necessità di dotare il manufatto sotterraneo di quelle caratteristiche necessarie a consentire la resistenza al peso per il passaggio e per lo stazionamento di tutti quei mezzi che la manutenzione di aree analoghe richiede (spazzatrici meccaniche, cestelli portaoperatori per potature, autogrù ecc.). A questo proposito si richiede un documento a firma del professionista incaricato della realizzazione dell'opera che ne certifichi la portata massima da consegnarsi in copia al Servizio Gestione Verde.

Si informa che il collaudo e la presa in carico definitiva per le aree verdi potrà avvenire non appena queste saranno completate e si presenteranno ben inserite (dopo il primo sfalcio), mentre per le alberature, al termine del periodo di garanzia biennale, si potrà svolgere l'ultimo sopralluogo di verifica.

3. IL MANUFATTO INTERRATO

L'ingombro planimetrico massimo della struttura interrata del parcheggio pertinenziale, indicato nella tavola *Tav. 3 - Sagoma Limite Struttura Interrata e Riqualificazione superficiale*, allegata al presente *Capitolato prestazionale*, ha una superficie massima di circa 1700 mq.

Entro tale ingombro planimetrico devono essere comprese sia le aerazioni che le eventuali strutture di contenimento e le rampe di accesso.

Il progetto dovrà garantire l'accessibilità alle persone con difficoltà motoria.

Il progetto dovrà rispettare le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'Interno 1° febbraio 1986 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili".

L'autorimessa sarà del tipo isolato e chiuso.

La disposizione dei posti auto all'interno potrà essere del tipo "a spazio chiuso", se dotata di divisione tra i vari posti macchina, o "a spazio aperto", se i posti auto saranno definiti solo da una delimitazione di tipo a segnaletica orizzontale.

In considerazione dell'ambito urbano in cui ricade la localizzazione del parcheggio oggetto del presente bando è esclusa la possibilità di presentare soluzioni di immagazzinamento meccanizzato delle autovetture.

Poiché la riqualificazione prevede la sistemazione a verde agronomico e la messa a dimora di specie arboree di media grandezza, è vivamente consigliata la massima attenzione alla soluzione sviluppata per l'impermeabilizzazione della struttura interrata. Questa dovrà essere idoneamente protetta da possibili infiltrazioni e dagli apparati radicali delle essenze che, nel tempo, potranno avere uno sviluppo importante.

Si precisa che l'estradosso della struttura interrata sarà peraltro collocato a minimo -1,50 m. dal piano di campagna (quota giardino) per permettere un ricarica di terreno vegetale sufficiente al radicamento ottimale di piante a portamento anche arboreo. Il progetto presentato sarà comunque oggetto di valutazione da parte del Settore Gestione Verde della Città, anche per quanto riguarda eventuali rilocalizzazioni delle reti dei sottoservizi in prossimità delle alberate esistenti, che dovrà comunque comportare una distanza di scavo non inferiore a 3 metri tra filo tronco e filo scavo.

3.1 - RAMPE VEICOLARI E USCITE PEDONALI

L'ingresso e l'uscita veicolare dovranno avvenire o attraverso due rampe a senso unico di marcia o una rampa unica a doppio senso di marcia

La carreggiata della rampa di accesso carrabile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima m. 3,00 nei casi di rampa a senso unico di marcia e m. 4,50 nel caso di rampa a doppio senso di marcia;

- in caso di rampe curvilinee il raggio minimo, misurato sul filo esterno dovrà essere maggiore di m. 8,25 a doppio senso di marcia e di m. 7 per rampe a senso unico di marcia.

Le uscite pedonali dovranno essere inserite all'interno del limite massimo individuato per la costruzione del manufatto interrato .

L'uscita pedonale dovrà essere dotata di ascensore, ai fini del rispetto della normativa per il superamento delle barriere architettoniche, per il raggiungimento del piano di campagna e viceversa, intendendosi piano di campagna , nello specifico la quota marciapiedi, purché sia previsto in ogni soluzione l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si sottolinea che la posizione delle uscite pedonali e delle rampe di accesso veicolare illustrate nella ipotesi progettuale allegata è a titolo propositivo ma non vincolante.

3.2 - NUMERI DEI PIANI

Il numero minimo di piani interrati da realizzare é pari a due.

L'altezza utile dei piani interrati non dovrà essere inferiore a 2,40 m, con possibilità sottotrave pari a 2,00 m.

3.3 - BOX /POSTI AUTO TOTALI

Il parcheggio avrà come destinazione definitiva quella di autorimessa privata pertinenziale ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 122/89.

Il progetto presentato, sia che la soluzione preveda box sia che preveda posti auto, dovrà puntualmente identificare il numero di essi, determinati in funzione delle dimensioni dei singoli posti/box, sulla base di un modulo minimo di 14,50 mq per auto.

Lo Studio di Fattibilità, allegato al presente Capitolato propone, a titolo puramente esemplificativo e sommario, una possibile soluzione distributiva che ospita n.75 box auto su due piani interrati.

3.4 – SOVRACCARICHI

I sovraccarichi accidentali sulla soletta di copertura del parcheggio dovranno essere pari a quelli considerati per i ponti di prima categoria.

Lo strato di ricoprimento al disopra del parcheggio interrato non dovrà essere inferiore a 1.50 m al netto delle impermeabilizzazioni e delle eventuali cappe di protezione in cls.

A struttura ultimata il Direttore dei Lavori delle opere in c.a. dovrà consegnare al Responsabile Unico del Procedimento la relazione prevista dalla normativa vigente in materia, nella quale si relaziona sui materiali impiegati e sulle prove eseguite e sulla corrispondenza del solaio di copertura a quanto prescritto. Tale relazione dovrà inoltre essere consegnata al collaudatore delle strutture in c.a. unitamente agli altri elaborati depositati per la denuncia delle opere allo Sportello Unico per l'Edilizia. La soletta di copertura del parcheggio non potrà essere posta in esercizio prima dell'esecuzione del collaudo statico. Il collaudo statico dovrà essere trasmesso al collaudatore tecnico-

amministrativo in corso d'opera nominato dalla Città per le opere di sistemazione superficiale e al R.U.P.

3.5 - GRIGLIE DI AERAZIONE

Esse dovranno essere disposte all'interno della sagoma limite dell'area concessa.

Il progetto tipologico delle griglie (disegno, spessore, materiale, trattamenti superficiali) sarà sottoposto a valutazione della Commissione.

Le griglie dovranno essere in ogni caso carrabili e, in fase di progettazione esecutiva, ne dovrà essere concordato il disegno con gli uffici comunali competenti.

Esse sono di pertinenza del parcheggio, comprese le loro strutture di sostegno e la loro manutenzione nel tempo è a carico del Concessionario.

4. PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

4.1 - RETI DEI SOTTOSERVIZI

L'ipotesi di fattibilità, allegato al presente Capitolato, comprende n. 6 tavole grafiche indicanti il tracciato dei sottoservizi rilevati dagli uffici al momento della preparazione di questo Capitolato prestazionale. Tali tavole hanno valore esclusivamente indicativo e non possono essere intese come probanti. Sarà impegno del partecipante la verifica di tali tracciati e di eventuali ulteriori percorsi di reti sotterranee, sapendo che, successivamente all'aggiudicazione e alla conseguente consegna del progetto esecutivo, in sede di Conferenza dei Servizi, saranno invitati i gestori delle reti per dare il loro parere di competenza sugli elaborati progettuali.

4.2 - SISTEMAZIONE SUPERFICIALE

Gli interventi di riqualificazione superficiale, interessano l'area nella quale si eseguirà lo scavo per la struttura interrata oltre alle aree al contorno come indicato nella *Tav.3, Sagome limite Struttura interrata e sistemazione superficiale*, che potranno essere estese dal concorrente secondo le sue linee di progetto di sistemazione superficiale.

Un esempio (sempre a titolo indicativo e non vincolante) è leggibile nelle tavole di cui allo Studio allegato, *TAV.4 Planimetria sistemazione superficiale e Tav. 5 Piante e Sezione A-A*

Dovrà essere prevista una sistemazione superficiale d'uso pedonale che ospiti una pista di pattinaggio e un'area giochi la cui dimensione minima dovrà essere equivalente a quella esistente.

Particolare cura dovrà essere posta nell'ambientazione del verde pubblico del giardino, tale da valorizzarne l'immagine nel contesto.

Dovranno inoltre essere collocati arredi urbani quali panchine, cestini porta rifiuti ecc , per rendere lo spazio attrezzato per accogliere un copioso numero di cittadini di varie fasce d'età.

Inoltre si dovrà realizzare:

- l'adattamento del sistema di raccolta delle acque e il collegamento con le reti ed i sottoservizi esistenti, oltre eventuali integrazioni degli impianti carenti;
- adeguamento dei marciapiedi e delle superfici viabili circostanti che si rendano necessari a seguito dell'intervento di costruzione del parcheggio interrato e della

riqualificazione superficiale del sito. (ad esempio: gli elementi di protezione degli attraversamenti pedonali, tutti gli abbattimenti delle barriere architettoniche, ecc.).

4.3 - VIABILITA'

Per tutta la durata del cantiere dovrà essere garantita la viabilità e l'accesso veicolare e pedonale a tutti gli accessi carrai e pedonali e le attività terziarie e di servizio presenti a confine e nell'intorno dell'area in oggetto.

4.4 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Durante le fasi di cantiere, dovrà essere garantita l'illuminazione pubblica, mantenendo in funzione il sistema di illuminazione pubblica esistente o eventualmente realizzando un sistema provvisorio.

La rimozione di quest'ultima, se prevista nella proposta progettuale, sarà effettuata a carico del Concessionario, ma a cura del Servizio Illuminazione Pubblica di Iren Servizi e Innovazione S.p.A.

4.5 – SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Il progetto deve prevedere la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche (fornitura e posa di pozzetti e/o canaline e griglie in ghisa, allacci ai canali bianchi esistenti, ecc.), nel tratto interessato dalla realizzazione del parcheggio e l'adattamento alle diverse quote, con eventuale integrazione della stessa, se necessaria, in tutte le altre aree interessate dal progetto di realizzazione della sistemazione superficiale.

Sarà inoltre necessario prevedere la pulizia e la disostruzione di immissioni esistenti ed ogni altra opera, anche se non specificatamente descritta, che si rendesse necessaria, nel corso dei lavori, per assicurarne il perfetto funzionamento a regola d'arte.

4.6 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A CONTORNO

Il soggetto aggiudicatario potrà prevedere la realizzazione di interventi sui marciapiedi perimetrali all'area d'intervento e sulle banchine di delimitazione della viabilità.

Particolare cura dovrà essere posta alla contiguità con il centro anziani adiacente l'area oggetto d'intervento, al fine di meglio integrare e facilitare i percorsi di permeabilità tra le due aree : centro anziani ed area verde attrezzata per cani.

5 - ALLESTIMENTO DEL CANTIERE E COMUNICAZIONE

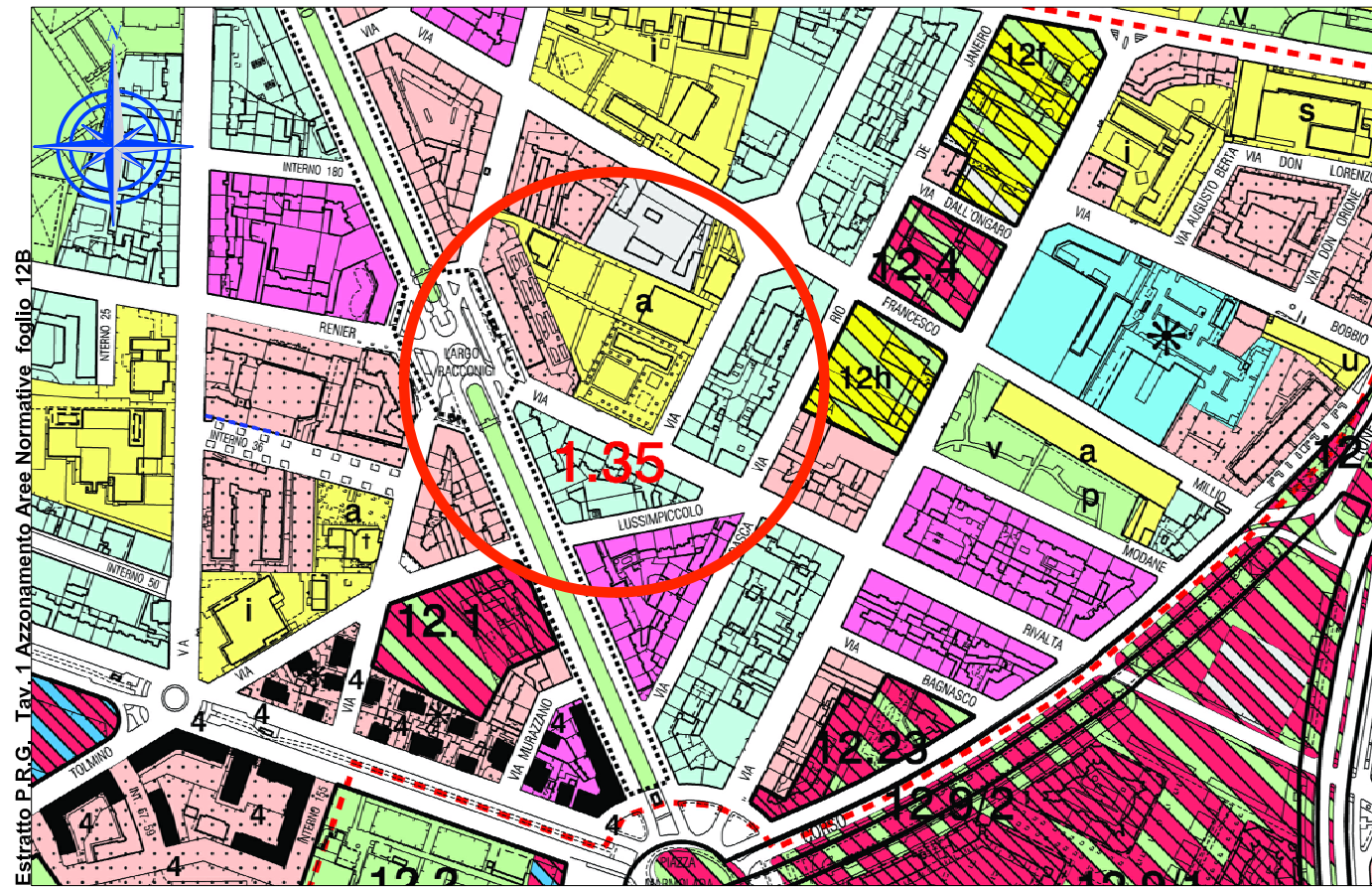
Sarà onere del Concessionario mettere in atto, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, gli strumenti di comunicazione e di accompagnamento alla realizzazione delle opere, in modo da coinvolgere i cittadini nello svolgimento dell'intervento (anche attraverso iniziative da sé gestite sul modello "Open House"),

aggiornarli sullo stato avanzamento dei lavori e sulle relative interferenze, per ridurre al minimo i disagi generati dalla presenza del cantiere nell'area urbana.

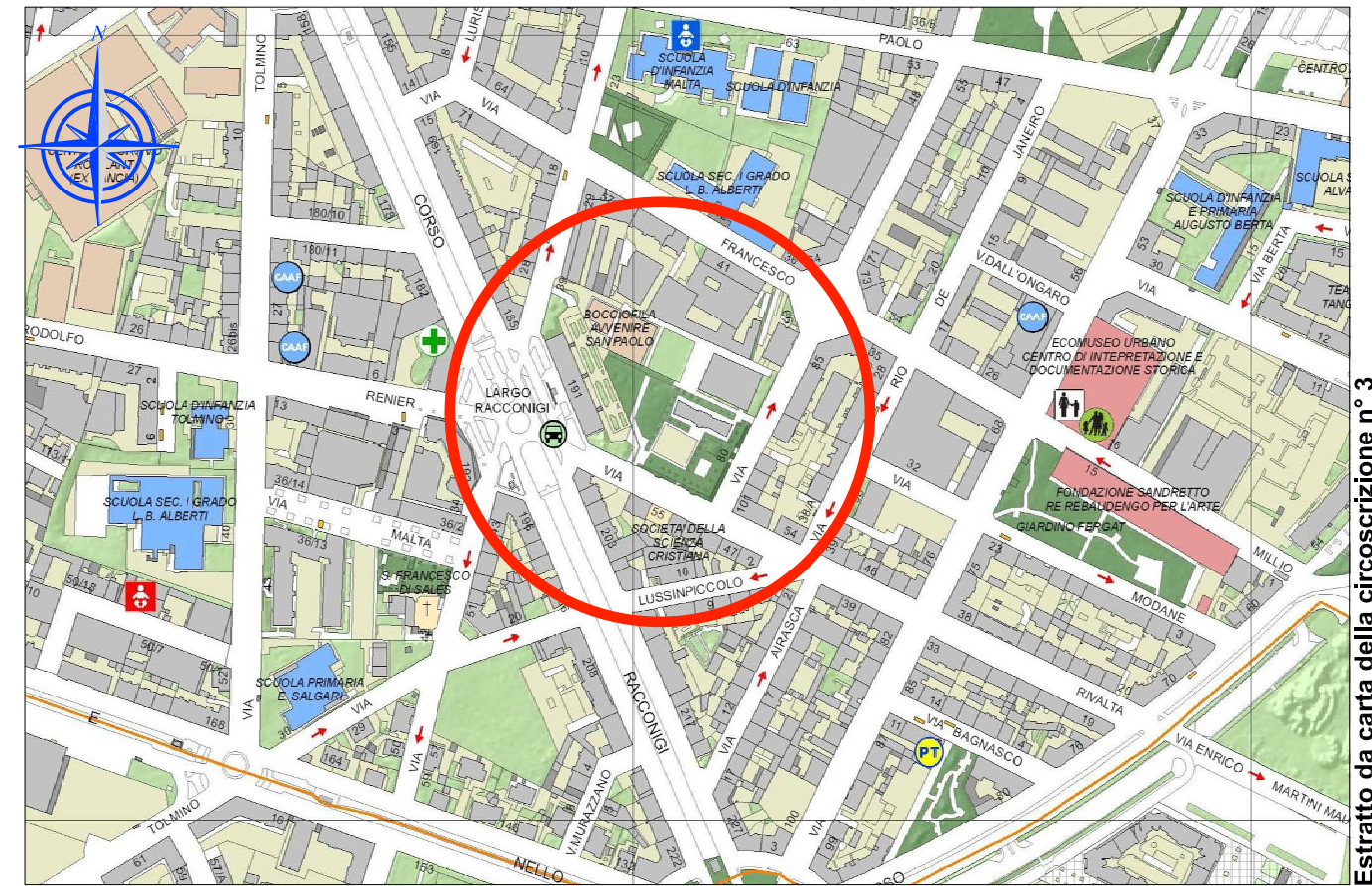
L'area di cantiere dovrà essere recinta con tipologia concordata con gli Uffici Tecnici della Città, e dovrà prevedere la realizzazione di almeno una zona "trasparente", che consenta di osservare i lavori in sicurezza. Dovrà essere altresì curata la progettazione, la fornitura e la posa dei seguenti pannelli:

- 1 cartello riportante le informazioni di legge, dimensione m. 2x2,5;
- 1 cartello riportante le informazioni istituzionali, dimensioni m. 2x2,5;
- n. 1 cartello (dimensioni minime 2x 2,50) riportante le informazioni sul progetto, ove saranno descritte attraverso disegni di progetto e blocchi di testo le caratteristiche principali dell'intervento e le fasi di cantiere.

Le specifiche tecniche per la progettazione (logo, colori, dimensioni ecc.) e la realizzazione dei cartelli sono contenute nel "manuale di coordinamento visivo dei cantieri".



Estratto P.R.G. Tav. 1 Azzonamento Aree Normative foglio 12B



Estratto da carta della circoscrizione n° 3

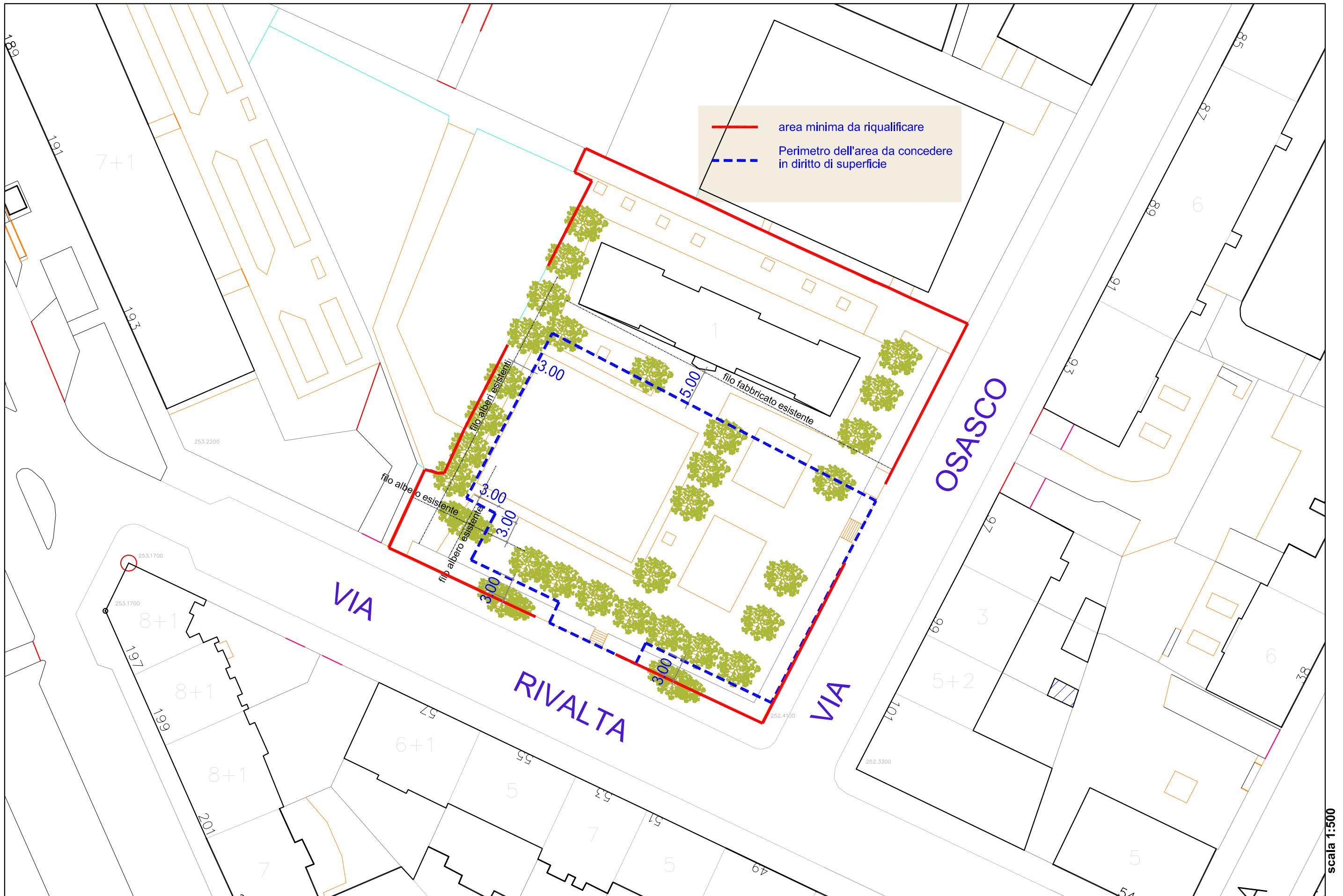


Veduta Aerea

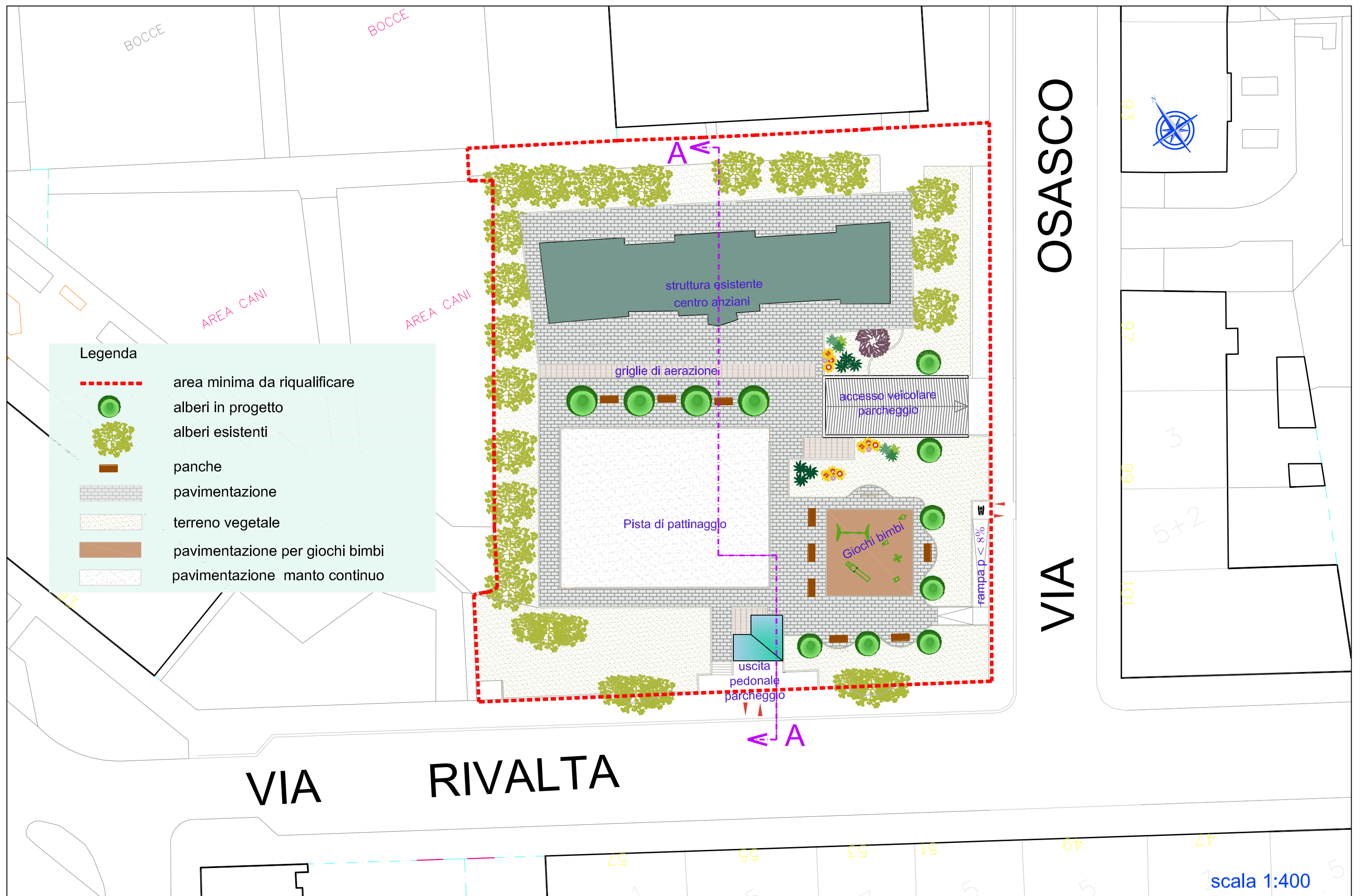




scala 1:1000

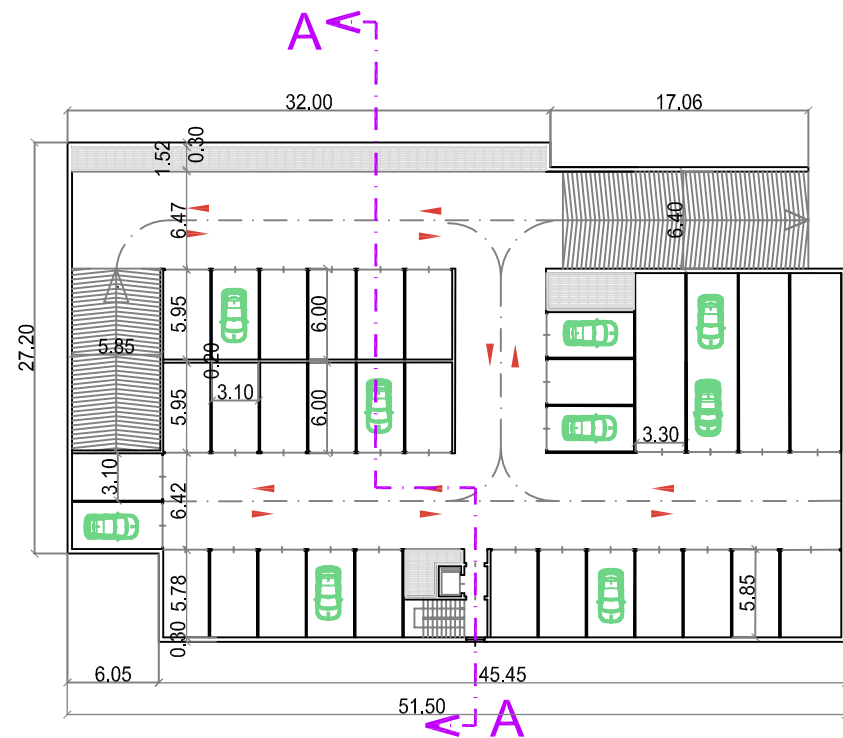


scala 1:500



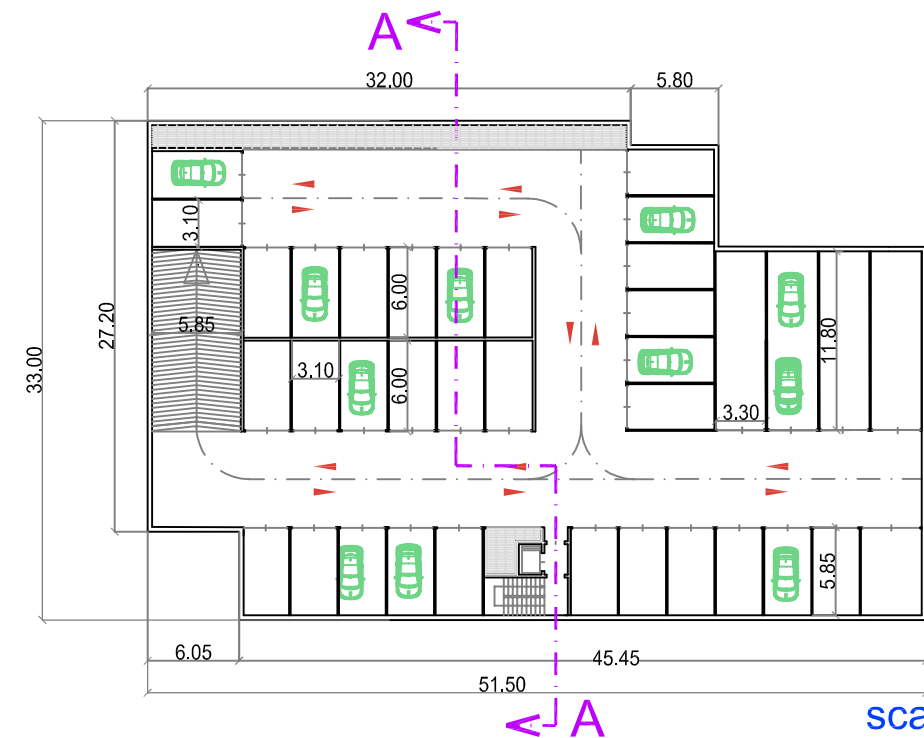
PIANTA 1° PIANO INTERRATO

posti auto n°37



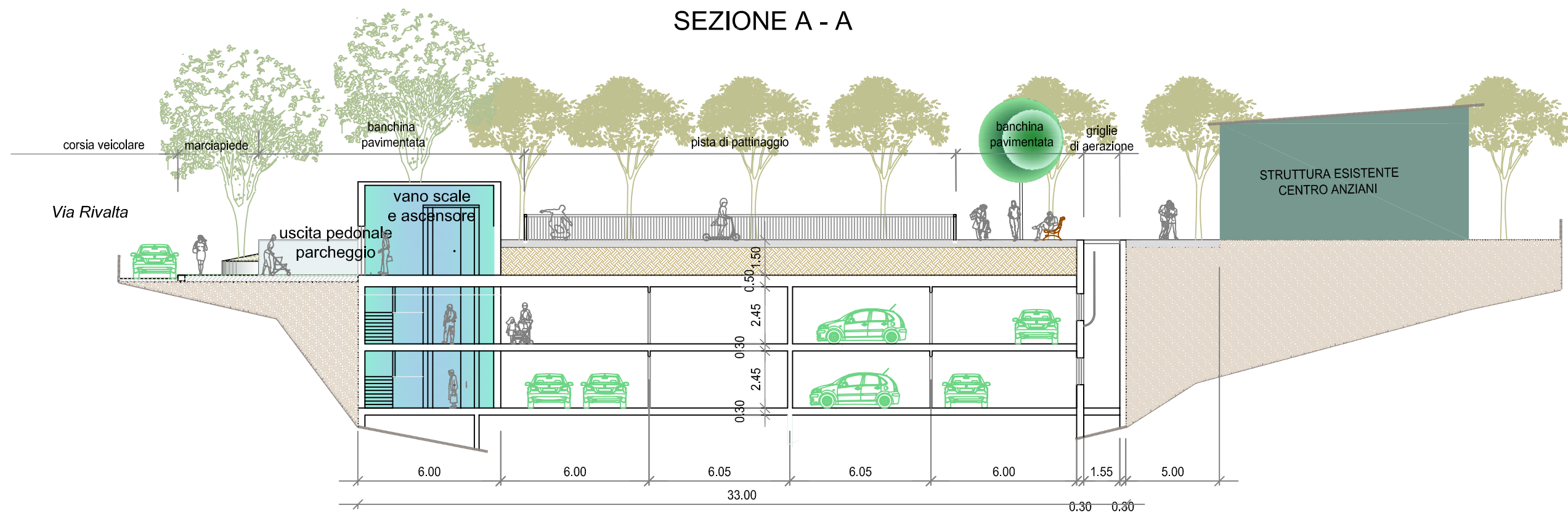
PIANTA 2° PIANO INTERRATO

posti auto n°40



scala 1:500

SEZIONE A - A

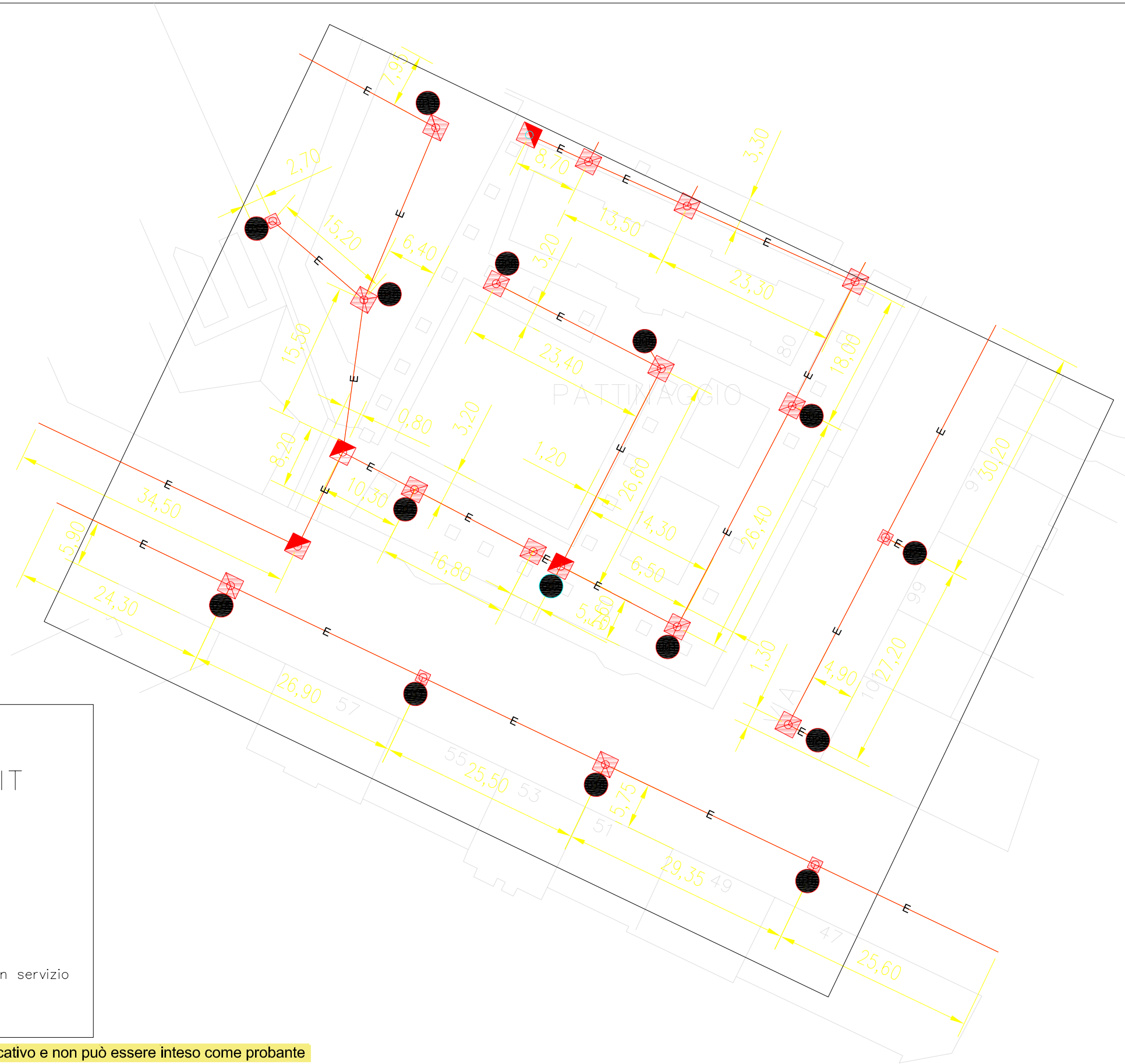


scala 1:200

SCHEMI DEI SOTTOSERVIZI

ATTENZIONE !

I tracciati delle reti degli schemi nel presente fascicolo hanno valore esclusivamente indicativo e non possono essere intesi come probanti



LEGENDA IMPIANTI PRESENTI SU SIT

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

linea continua = cavo

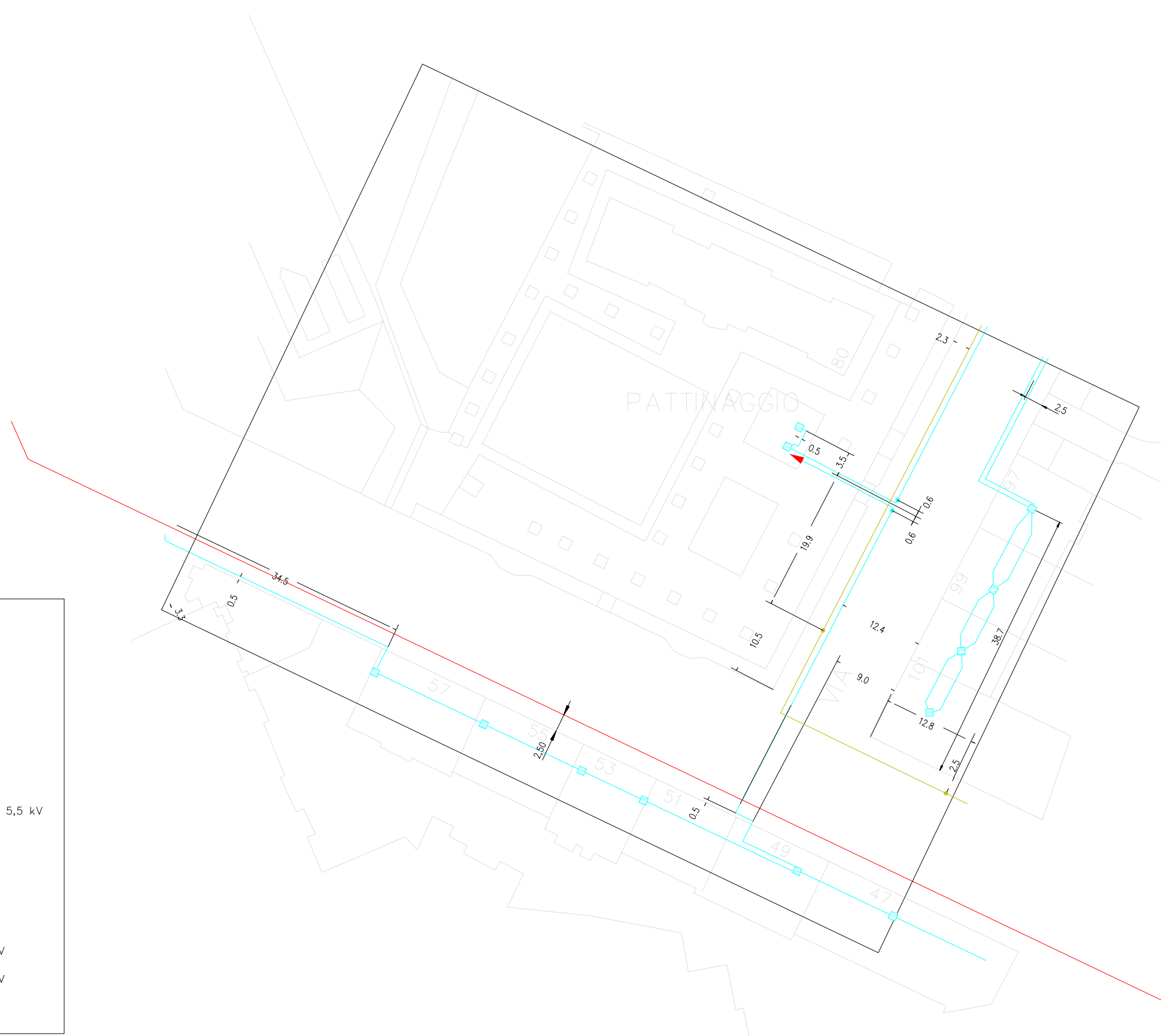
linea tratteggiata = linea aerea

tutte le linee colorate sono linee in servizio

----- linea ABBANDONATA

Il tracciato delle reti rappresentate ha valore ESCLUSIVAMENTE indicativo e non può essere inteso come probante

fuori scala






LEGENDA IMPIANTI PRESENTI SU SIT

ENERGIA ELETTRICA

linea continua = cavo

linea tratteggiata = linea aerea

-  energia elettrica - linea ALTA TENSIONE
-  energia elettrica - linea MEDIA TENSIONE 6,3 - 5,5 kV
-  energia elettrica - linea MEDIA TENSIONE 22 kV
-  energia elettrica - linea MEDIA TENSIONE 27 kV
-  energia elettrica - linea MEDIA TENSIONE 15 kV
-  cavo telecomando
-  energia elettrica - linea BASSA TENSIONE 380 V
-  energia elettrica - linea BASSA TENSIONE 220 V
-  energia elettrica - cavo ABBANDONATO

Il tracciato delle reti rappresentate ha valore **ESCLUSIVAMENTE** indicativo e non può essere inteso come probante

fuori scala



